

«Taglio e incollo: così le vetrine diventano un palcoscenico»

L'INTERVISTA

Fiori, uccelli, draghi. Elena Borghi, 40 anni, artista milanese che ha lavorato tra gli altri per Trussardi, Moschino, Vogue, Seventy e Castor, trasforma le vetrine di griffe e maison in teatri di carta per raccontare storie. Di moda, ovviamente. E al suo lavoro ora dedica il libro "Paper Visions", pubblicato da Logos.

Come è nata questa passione?
«Sognavo di fare questo mestiere fin da piccola, quando non sapevo neppure che esistesse. Ricordo che da bimba, guardando il Muppet Show, chiesi a mia madre se costruire pupazzi e scenari fosse un lavoro. Alla risposta

affermativa, ho detto: voglio fare questo».

Come è avvenuto l'incontro con la moda?

«All'inizio mi folgorò il teatro. Lavorai come scenografa e nella costumiera teatrale dell'Arena di Verona, poi per parchi divertimento, villaggi turistici, cortometraggi in plastilina. La moda è arrivata quasi per caso. Promuovo il mio lavoro sui social e i clienti che hanno capito come ormai la comunicazione richiede stimoli nuovi mi contattano».

Come si trasforma una vetrina in teatro?

«Direi che il lavoro è un mix di regia e psicanalisi. Presto grande attenzione a ciò che mi dice il cliente. È la sua storia che devo raccontare con le mie creazioni.



L'ARTISTA MILANESE ELENA BORGHI COSTRUISCE SCENARI E ANIMALI FANTASTICI PER LE GRIFFE: «SONO PAPER VISIONS»

LE CREAZIONI
L'artista Elena Borghi e a sinistra una delle sue vetrine di carta

Guardo il brand nelle sue profondità, per questo i miei lavori sono tanto diversi tra loro».

La carta, però, resta regina...

«Credo che ciò derivi dalla tradizione familiare, sono per metà australiana. Mia madre adora la carta. Io la usavo per i bozzetti e ora la utilizzo per trasformare gli ambienti. Ogni spazio è una scatola vuota, da riempire con una storia».

Il lavoro cui è più affezionata?

«Il drago. Ho impiegato circa 3000 scaglie e un mese di lavoro per realizzarlo. È l'unico pezzo che ho voluto tenere. L'ho richiesto, proponendo in cambio una nuova vetrina gratis. A settembre gli ho fatto fare la muta. Credo rispecchi le mie trasformazioni».

V.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

